

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 284 del 28 giugno 2009

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: PDL - GIURAMENTO – IRAN e MR. OBAMA – REAZIONI ALLA CRISI – VACANZE. ALLEGATO: INTERVENTO DEL 25 GIUGNO

A PROPOSITO DI PDL...

Tre mesi fa nasceva ufficialmente il Popolo della Libertà e i ballottaggi di domenica scorsa hanno confermato come il centro-destra abbia vinto (32 a 0) anche le elezioni amministrative, con altrettante città e province conquistate alla sinistra e nessuna perdita per strada. Ma adesso c'è da chiederci con forza cosa avverrà “nel” Partito e non solo per questioni legate alle quote di posti e dirigenze, ma per quello che è il cuore della politica, ovvero decisioni su posizioni strategiche da tenere sui grandi problemi italiani che vanno ben al di là della contingenza. A quando un dibattito serio sui temi etici, culturali, ambientali, sociali, economici ai diversi livelli? Vogliamo darci dei tempi – ad esempio – sull'applicazione pratica del federalismo fiscale o bastano gli annunci? Così come vanno decise non solo a livello di vertice le politiche delle alleanze: vedere che l'UDC – per esempio – nei ballottaggi si è piazzato quasi sempre dalla parte del vincitore non sottolinea un loro particolare “fiuto” (in fondo quasi ovunque ha vinto il candidato meglio piazzato già alla partenza) ma piuttosto che se non si affronta al più presto una strategia per le elezioni regionali del 2010 il rischio (come in Piemonte) è di non vincerle neppure l'anno prossimo. Soprattutto su tutto questo bisogna imparare a discuterne e non tanto e non solo perché Berlusconi non è eterno quanto perché il rischio è che non ci sia la possibilità di far emergere una classe dirigente locale e nazionale di valore: se non si investe su questo si tornerà a perdere in futuro. Per farlo non servono però solo riserve indiane di protezione, ma regole certe di valutazione e confronto. Mi auguro che qualcuno se ne renda conto perché il successo è sempre effimero e – pur prendendo atto che il PD è a pezzi e sta peggio di noi – non possiamo pensare che sarà sempre così.

GIURAMENTO

Circa 500 persone hanno assistito al primo consiglio comunale di Verbania, giovedì sera al Palazzetto dello Sport, con seduta trasmessa in diretta anche sulle TV locali. Giuramento, presentazione della giunta, elezione del presidente del consiglio comunale, 22 interventi sulle mie dichiarazioni programmatiche e tre ore di dibattito che hanno formalizzato, dopo 64 anni, il “cambio della guardia” nella nostra città. Certo che ero emozionato, soprattutto quando - dopo il mio giuramento come sindaco – ho voluto fosse suonato l' inno nazionale sottolineato da un lunghissimo applauso. Ma parlando in consiglio ero anche sicuro di rappresentare per tante persone la realtà di un cambiamento, così come ho ricordato nel mio intervento (**che è allegato a questo numero de IL PUNTO, così chi desidera può leggerlo**). E' seguito un dibattito interessante, ma a volte quasi patetico perché mentre alcuni consiglieri anche dell'opposizione hanno espresso giudizi critici ma costruttivi o alternativi, altri (ma non avevano nulla di meglio da dire?) hanno attaccato perfino le costruzioni grammaticali di alcune frasi del nostro programma. Così c'è chi ha parlato di “libro dei sogni”, chi ha detto che 177 punti programmatici (li hanno contati!) sono troppi, altri che hanno sostenuto l'esatto contrario dicendo che nel programma mancavano interi capitoli. Quello che conta – almeno per me - sono stati però alcuni interventi davvero inattesi, come quello di Damiano Colombo (neo consigliere del PDL, 21 anni) che con il piglio del veterano ha replicato senza peli sulla lingua alla ex assessore “storica” alla cultura che aveva appena sostenuto come nel programma non ci fossero spazi e idee per i giovani e che la nostra giunta era filo-leghista e quindi schierata contro stranieri, immigrati e “diversi”. Colombo ha sommessamente ricordato che mentre nel centro-destra 8 consiglieri neo-eletti sono sotto i 35 anni (compresi 3 ventunenni come lui) a sinistra c'è un solo consigliere under 40 e che - mentre la sinistra chiacchiera tanto di

integrazione e si ferma lì - noi abbiamo favorito l'elezione perfino di un rappresentante della comunità rumena di Verbania e l'integrazione abbiamo quindi cominciato a creata nei fatti. **Intanto, ogni giorno, tanta gente mi dimostra amicizia e simpatia in modo genuino. Dà una grande carica sentirsi intorno tanto affetto, ma serve anche a ricordare un impegno e per questo spero che - come tanti lettori del PUNTO - anche i miei concittadini mi seguano nel futuro, un futuro che deve essere "operativo" come i provvedimenti che stiamo già affrontando in questi giorni.**

SUCCEDE IN IRAN

La calma torna in Iran dove gli oppositori sono stati ridotti al silenzio e, nella totale censura perfino di internet, francamente nessuno riesce a capire la portata dei disordini. Credo che la repressione continuerà in silenzio per mesi e una volta di più questo grande paese pieno di storia e civiltà resterà dominato da un potere religioso che ci appare del tutto assurdo ed incomprensibile ma che - come il comunismo in Cina - diventa soprattutto strumento e copertura di ogni ipocrisia. Quello che mi stupisce è il comportamento di Obama. Un presidente osannato dai media e dalle folle, che per tanti politici italiani è un mito ineguagliabile ma che - ormai al potere da sei mesi - non ricordo abbia preso una posizione politicamente lungimirante, coerente, in qualche modo risolutiva. Il tempo dirà il vero valore di questa persona che speriamo non sia solo immagine ma anche concretezza. Intanto sull'Iran, dopo aver di fatto dato troppo credito al presidente iraniano, si è ritrovato poi senza argomenti e possibilità di interventi politici contro l'ennesimo stravolgimento della democrazia. Non che l'Europa abbia fatto molto meglio (come per la Cina è il business che conta, le libertà sono sempre un optional) ma d'altronde da sempre la "realpolitik" insegna che dittatori, presidenti, leader e assassini si assolvono o si creano a seconda del momento...

REAGIRE ALLA CRISI

Siamo davvero in uno strano paese: il governo vara un pacchetto di misure per rispondere alla crisi economica (detassazione dei utili reinvestiti, più veloci pagamenti della pubblica amministrazione, taglio spese bancarie e costi energetici) ma se ne parla solo per poche ore perché il "gossip" è tutto incentrato sul fatto che Berlusconi abbia o meno detto una frase sui giornalisti "catastrofisti". Pochi che notano come questi provvedimenti siano stati accolti con unanime favore da imprenditori, categorie, sindacati (CGIL esclusa, ma questa non è davvero una novità...). Provvedimenti, non dimentichiamolo, che ancora una volta non portano ad appesantimenti fiscali.

IL PUNTO RALLENTA...

Lo confesso: ho qualche difficoltà a continuare a scrivere settimanalmente IL PUNTO visto l'aumento degli impegni. Tenuto anche conto che con luglio cominciano (quasi) le vacanze ho deciso che da questo numero e per tutta l'estate IL PUNTO uscirà ogni due settimane anziché ogni week-end, cercando così di non disturbare troppo ma anche di non perdere il contatto con i lettori. Grazie della comprensione!

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le **Marco Zacchera**, deputato piemontese del "Popolo della Libertà" e da giugno anche sindaco di Verbania. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattate l'indirizzo mail marco.zacchera@libero.it. Ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica è disponibile sul mio sito www.marcozacchera.it dove c'è anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l'impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU' RICEVERE "IL PUNTO" BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA' IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST.** Chiedendo la cancellazione prego controllare l'indirizzo al quale si riceve IL PUNTO e chiarire se si desidera sia cancellata l'edizione "Italia" o "Esteri".

UN SALUTO A TUTTI !

MARCO ZACCHERA